

Il tavolo del telegrafo stava sotto la finestra, da cui si vedeva una strada di campagna lunga cinque chilometri, bordata da vecchi meli, strada alla cui fine risplendeva il castello del principe Kinsky, castello che stamattina, quando era uscito il sole, era nella nebbia fino al primo piano, sicché sembrava appeso a una catena d'oro.

Alle sette e mezza precise entrò in ufficio il capostazione. Pesava quasi un quintale, ma le donne dicevano che ballava con incredibile leggerezza. I capelli se li pettinava così, che dalla parte sinistra li tirava sopra la calvizie fino alla parte destra, e dalla parte destra li tirava, partendo dall'orecchio, in direzione opposta sopra la calvizie. Tuttavia quando a volte camminava sul marciapiede, come soffiava il vento, gli sollevava e rialzava quell'arco gotico dei suoi capelli.

«Il sofà, hanno strappato!» gridò il capostazione, «hanno strappato in due il sofà al capostazione. Ma è perché al di sopra degli uomini non c'è più niente. Né Dio, né miti, né allegorie, né simboli. Siamo soli al mondo, per questo tutto è permesso... ma non per me! Per me c'è Dio! Ma per quel porco maiale esistono soltanto maiale, cavoli e pane...».

E il capostazione non parlava più, solo respirava, soffiava, guardava il marciapiede, la schiena del capomanovra Hubička.

Il tavolo del telegrafo stava sotto la finestra, da cui si vedeva una strada di campagna lunga cinque chilometri, bordata da vecchi meli, strada alla cui fine risplendeva il castello del principe Kinsky, castello che stamattina, quando era uscito il sole, era nella nebbia fino al primo piano, sicché sembrava appeso a una catena d'oro.

Alle sette e mezza precise entrò in ufficio il capostazione. Pesava quasi un quintale, ma le donne dicevano che ballava con incredibile leggerezza. I capelli se li pettinava così, che dalla parte sinistra li tirava sopra la calvizie fino alla parte destra, e dalla parte destra li tirava, partendo dall'orecchio, in direzione opposta sopra la calvizie.

1) Nel testo, c'è:

Un dialogo

Una descrizione

Una spiegazione

2) Nel testo, una catena d'oro a che cosa assomiglia?

---

---

---

3) Nel testo ci sono delle cose che non si accordano fra loro?

---

---

---

«Il sofà, hanno strappato!» gridò il capostazione, «hanno strappato in due il sofà al capostazione. Ma è perché al di sopra degli uomini non c'è più niente. Né Dio, né miti, né allegorie, né simboli. Siamo soli al mondo, per questo tutto è permesso... ma non per me! Per me c'è Dio! Ma per quel porco maiale esistono soltanto maiale, cavoli e pane...».

E il capostazione non parlava più, solo respirava, soffiava, guardava il marciapiede, la schiena del capomanovra Hubička.

1) Il messaggio del testo è:

Ironico

Autentico

Verosimile

2) Per il capostazione al di sopra degli uomini non c'è niente?

---

---

---

3) Il capostazione è amico del capomanovra?

---

---

---

1) Ci sono dei luoghi a cui sei particolarmente legato?

---

---

---

2) Che cosa ti fa arrabbiare di più?

---

---

---

3) Al di sopra degli uomini pensi ci sia qualcosa?

---

---

---